

# **COMUNE DI SCICLI**



(Provincia di Ragusa) Settore Tecnico



### I PROGETTISTI

Ing. Guglielmo Carbone

f.to Guglielmo Carbone

Geom. Angelo Agosta

f.to Angelo Agosta

Scicli lì 21.06.2011

Revisionato il 31.03.2014

All. D

Scala

IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

### IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

Gli impianti per le pubbliche affissioni previsti dal presente Piano sono di due tipi:

### 1. Cartello

### 2. Plancia

Tutte le indicazioni contenute nel presente abaco sono indicative per quanto riguarda:

- le caratteristiche generali dei materiali e delle superfici;
- le finiture;

sono invece prescrittive per quanto riguarda:

- le caratteristiche tipologiche;
- le dimensioni di riferimento.

Le dimensioni di riferimento sono espresse quale combinazione del modulo standard 70 x 100. Tale modulo è stato disposto sia in verticale che in orizzontale, secondo regole e successioni stabilite dal presente abaco per ciascuna delle due tipologie di impianto. Alcuni manufatti presentano un aumento di altezza pari a cm. 40 in modo da poter inserire contemporaneamente manifesti di natura commerciale e funebre senza spreco di spazio.

### 1. Cartello

### **Caratteristiche tipologiche:**

Il cartello è un manufatto bidimensionale con una sola o entrambe le facce finalizzate alla affissione di manifesti. E' supportato da una idonea struttura di sostegno, generalmente in materiale metallico. Può essere realizzato secondo uno dei seguenti schemi tipo:

- C. n/V con due supporti laterali e "n" moduli ad orientamento verticale;
- C. n/V+ con due supporti laterali, "n" moduli ad orientamento verticale e incremento dell'altezza di 40 cm.;
- C. n/O con due supporti laterali e "n" moduli ad orientamento orizzontale;
- C. n/O+ con due supporti laterali, "n" moduli ad orientamento verticale e incremento dell'altezza di 40 cm.;
- **P**<sub>R</sub> con due supporti laterali e **6** moduli ad orientamento orizzontale (Preinsegna);
- P<sub>R/CS</sub> con due supporti laterali e 4 moduli ad orientamento orizzontale (Preinsegna);

### Caratteristiche generali dei materiali e delle superfici

Supporti realizzati con colonne portanti in tubolare d'acciaio, predisposte per ancoraggio al suolo. Pannello centrale costituito da telaio in lamiera di acciaio pressopiegata, opportunamente fissato alle colonne e con apposito frontalino superiore con funzione di supporto per targhette identificative (*Comune di Scicli - numero impianto*). Eventuale predisposizione per corpo illuminante cablato.

#### **Finiture**

Tutte le parti metalliche zincate a caldo secondo norme UNI e verniciate a polveri termoindurenti. Possibilità di colori differenziati tra struttura e pannelli portamanifesti.

#### 2. Plancia

### **Caratteristiche tipologiche:**

La Plancia è un manufatto bidimensionale costituito da un pannello metallico con struttura in profili metallici, fissato direttamente su di una superficie muraria. Può essere realizzato secondo uno dei seguenti schemi tipo:

- P. n/V con "n" moduli ad orientamento verticale
- P. n/V+ con "n" moduli ad orientamento verticale e incremento dell'altezza di 40 cm.;
- P. n/O con "n" moduli ad orientamento orizzontale
- P. n/O+ con "n" moduli ad orientamento orizzontale e incremento dell'altezza di 40 cm.;

### Caratteristiche generali dei materiali e delle superfici

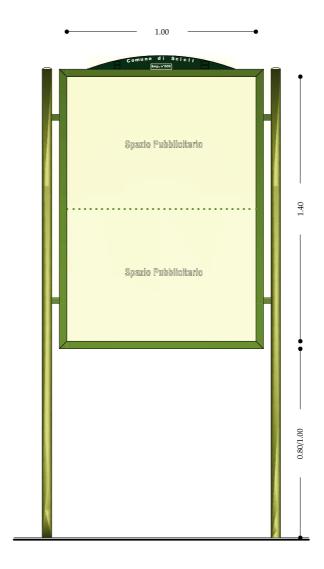
Pannelli di affissione realizzati in foglio di lamiera zincata o lamiera di acciaio pressopiegata, irrigiditi da cornice realizzata con profilati ed estrusi di alluminio ed eventuali piattine retrostanti di rinforzo. Apposito frontalino superiore con funzione di supporto per targhette identificative (*Comune di Scicli - numero impianto*). Predisposizione del fissaggio a muro mediante tasselli con predisposizione dei fori perimetrali nella cornice.

#### **Finiture**

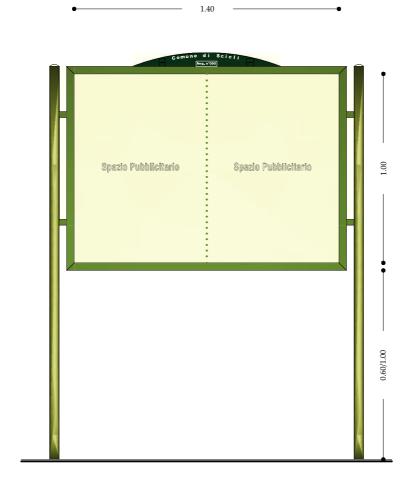
Profilo della tabella elettro-colorato oppure verniciato a polveri termoindurenti, previa cromatazione.

### SCHEMI IMPIANTI PER PUBBLICHE AFFISSIONI

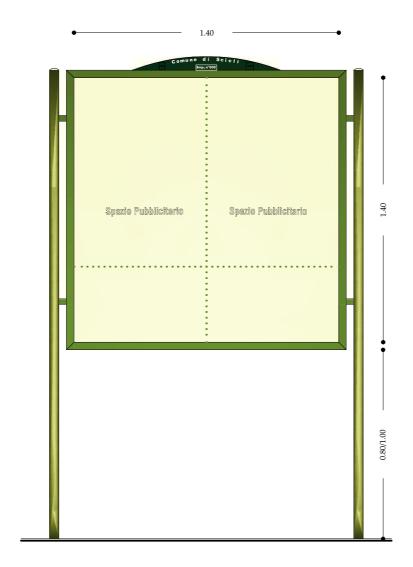
Le tipologie di impianti per le pubbliche affissioni previste dal presente Piano sono definiti negli schemi di seguito riportati:



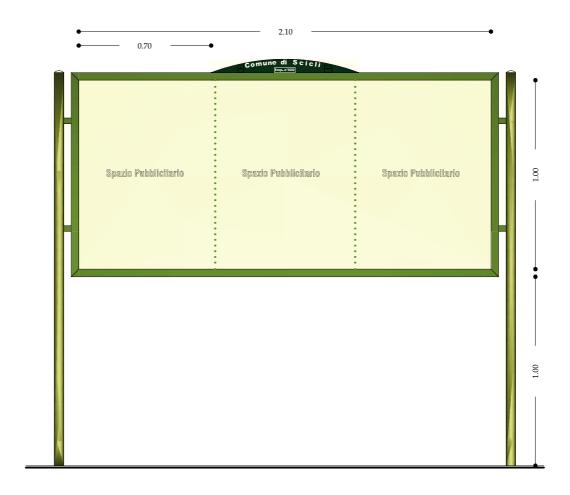
SCHEDA N° C.2/O



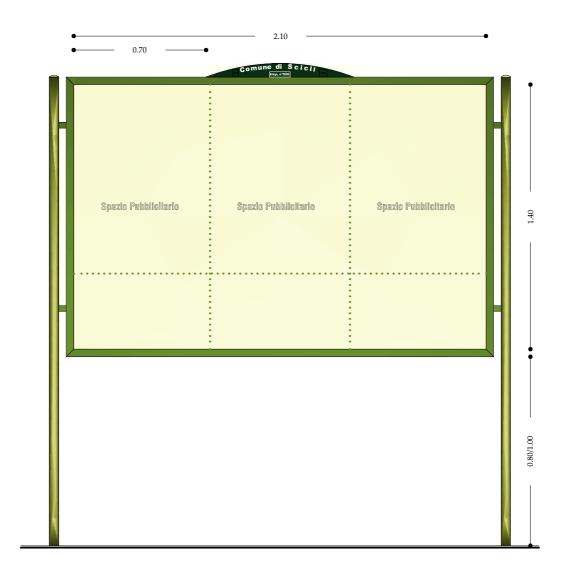
SCHEMA N° C. 2/V

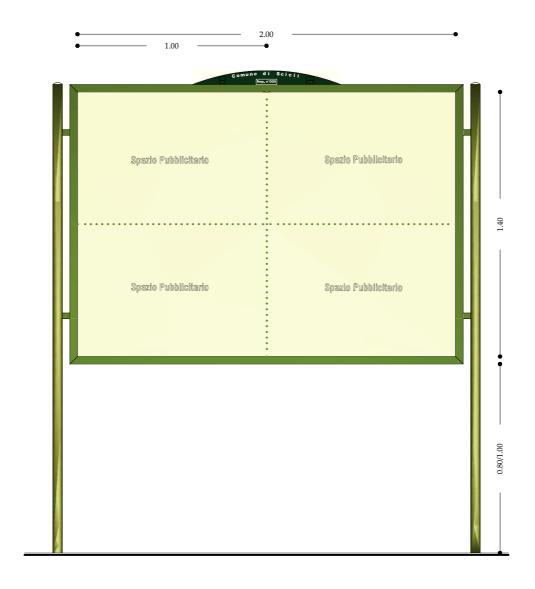


SCHEMA N° C. 2/V+

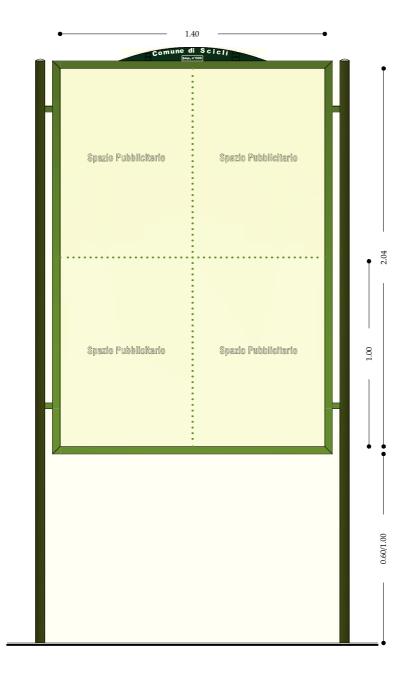


SCHEMA N° C. 3/V

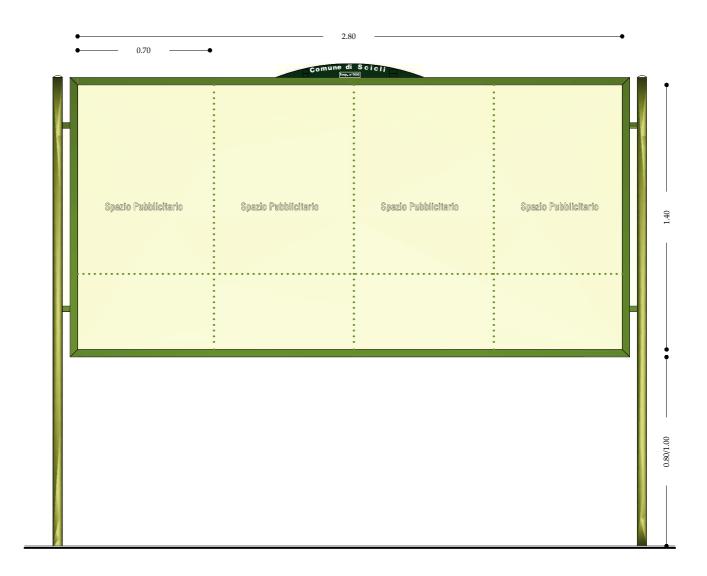


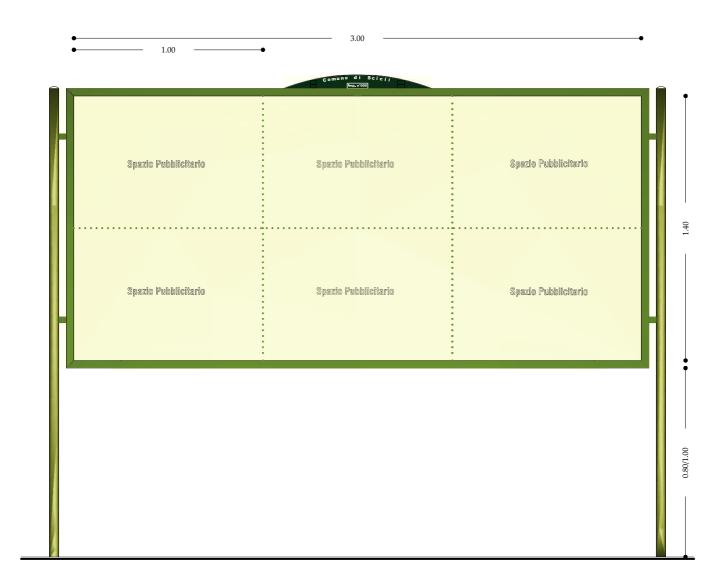


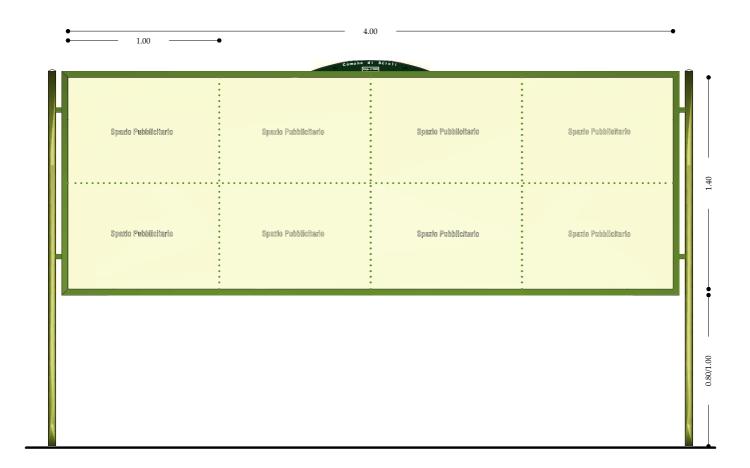
SCHEMA N° C. 4/O

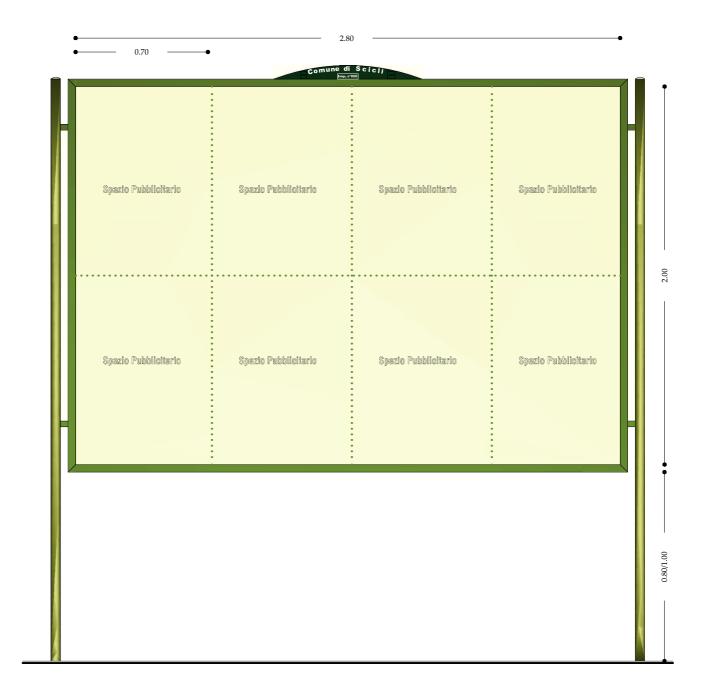


SCHEMA N° C. 4/V

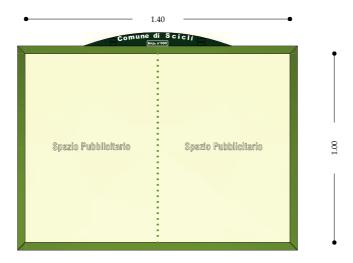


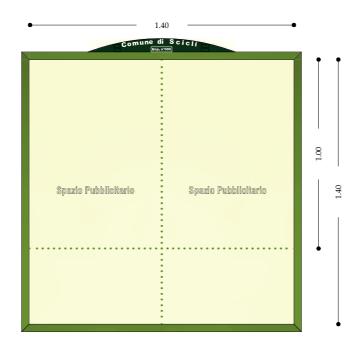


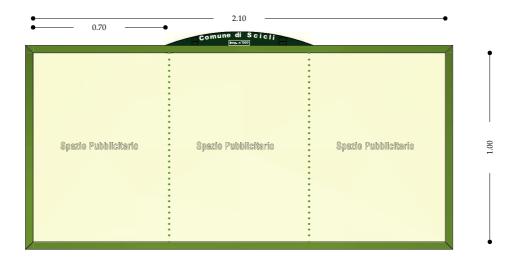


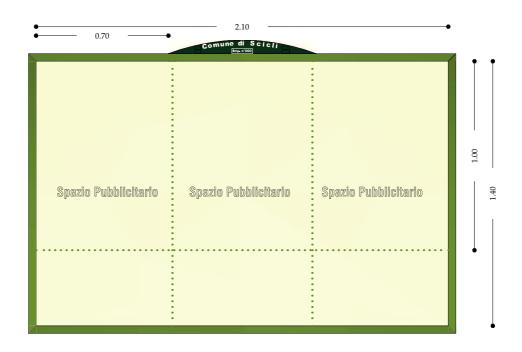


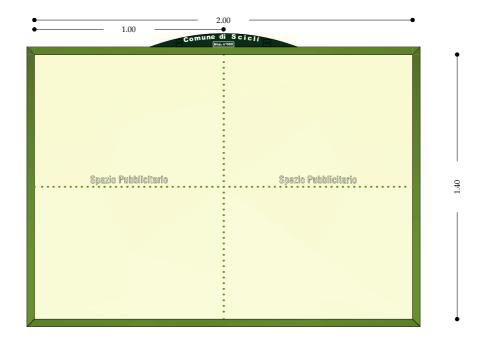
SCHEMA N° C. 8/V

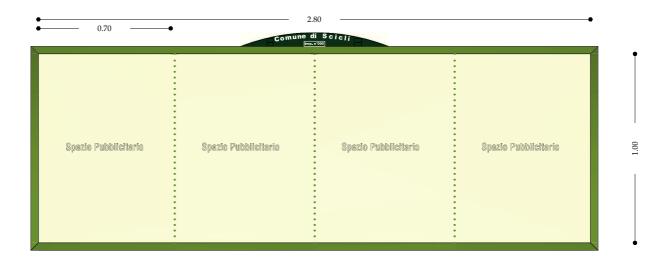




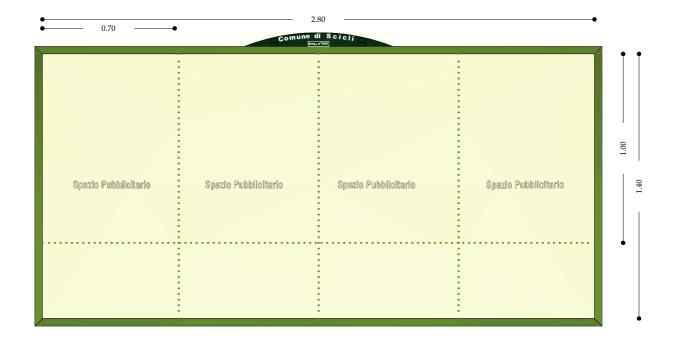


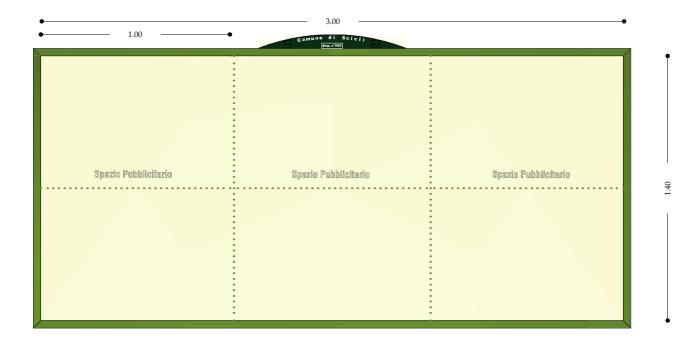


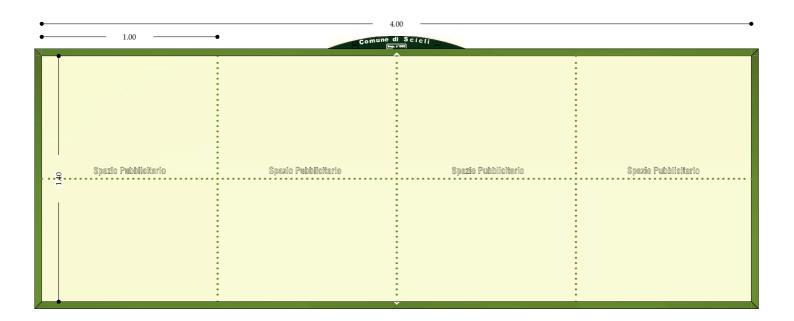


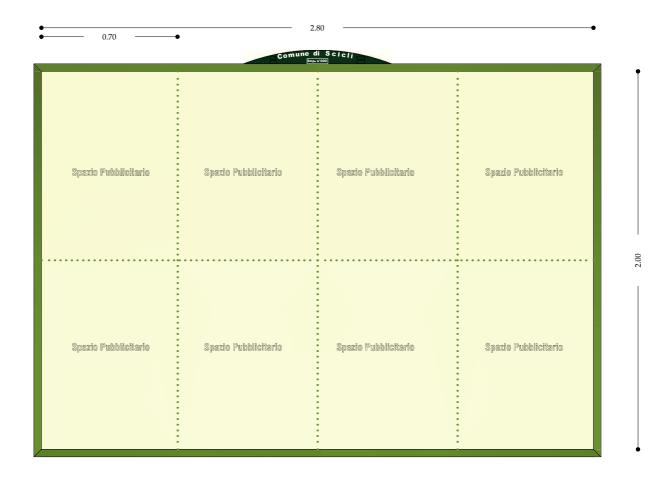


SCHEDA N° P. 4/V



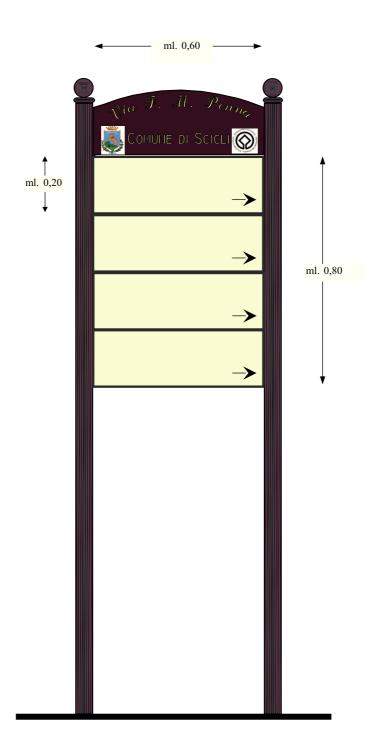






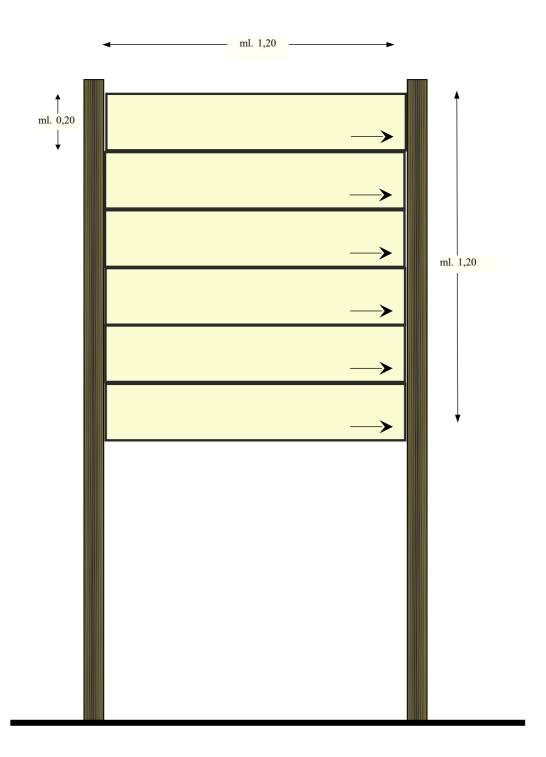
SCHEMA N° P. 8/V

# **PREINSEGNA**



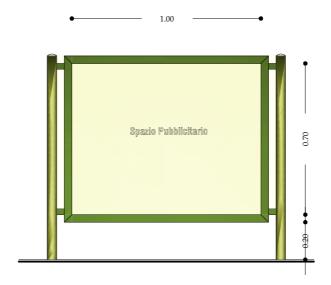
SCHEMA N° **Pr/cs** 

# **PREINSEGNA**



SCHEMA N° **PR** 

### **PARAPEDONALE**



SCHEDA N° Pa.1/O